

Quell'Erode colpisce ancora

di EDILIO PESCE

«Erode accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui si infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo su cui era stato informato dai Magi» (Matteo 2,16)

La Chiesa non ha mai dimenticato l'olocausto di quei bimbi alla ferocia di Erode ed il Vangelo ne parla bollando l'incredibile crudeltà del tiranno di quei tempi e fa comprendere il grande valore dell'innocenza che soffre senza causa e tuttavia per una grande Causa.

La Chiesa vicino al Natale dedica un giorno al ricordo ed alla venerazione di quei piccoli martiri con una tenerezza che sa di pianto materno.

Ma occorre aggiungere che Erode purtroppo è ancora tra noi e satanicamente sembra reincarnato — se così si può dire — per tutti i bimbi, per tutti gli innocenti legalmente uccisi ai giorni nostri come olocausto ad una presunta libertà di decisione di ciò che invece non appartiene immolati ad una perversa filosofia e amoralità laicista ad oltranza che ha voluto rendere legale l'aborto volontario e indirettamente gravissima colpa di quanti sopportano siffatta gente sul piano politico e sociale come nulla fosse.

Quanti Erodi più sofisticati ma non per questo meno inumani si trovano ai giorni nostri sulle vie del mondo e nel nostro Paese (meglio non disturbare il vocabolo Patria...).

La ferocia di quell'Erode imperante duemila anni fa uccise dei piccoli corpi e, pur non volendo, fece volare invece in Cielo delle Anime purissime e innocenti.

I vari Erodi dei giorni d'oggi sono molto più crudeli perché uccidono corpicini e Anime insieme si finge di coltivare il corpo uccidendo l'anima con l'aborto e il divorzio attraverso comportamenti troppo sovente pregni di corruzione sotto vario genere in questa strana società ed a volte anche fra le mura domestiche (si fa per dire) e davanti ai teleschermi (questa pubblicazione ha da tempo lanciato una Crociata contro tutta l'oscenità che viene elargita dalla TV di Stato con i soldi di tutti i contribuenti anche dei vostri cari lettori) elargitori di programmi inverecondi al massimo dei massimi: una vergogna nazionale.

Sono riflessioni amarissime e drammatiche ma terribilmente vere, amici lettori, perché quest'uomo — ha detto bene Padre Carlo Cremona recentemente — preoccupato modernamente dell'ambiente ecologico, della fauna, delle foreste, della protezione degli animali, orbene quest'uomo moderno che organizza referendum contro la caccia ammette invece la legalizzazione dell'aborto e del divorzio fonti di male per tanti innocenti: sono maturi di essere cittadini onorari di Erode, loro scudieri, paladini, seguaci in chiave moderna in una società ufficiale secolarizzata e laica, feroce e nel contempo infantile che tutto accetta ma per fortuna il discorso non vale per tutti: c'è ancora gente che ha cuore e mente per recriminare e ricordare.